

Novena per la festa della Madonna di Lourdes



Quarto giorno (5 febbraio)

“Il dolore isola assolutamente ed è da questo isolamento assoluto che nasce l’appello all’altro, l’invocazione all’altro. Quando una persona sperimenta nella propria carne fragilità e sofferenza a causa della malattia, anche il suo cuore si appesantisce, la paura cresce, gli interrogativi si moltiplicano, la domanda di senso per tutto quello che succede si fa più urgente. Ecco, allora, l’importanza di avere accanto dei testimoni della carità di Dio che, sull’esempio di Gesù, misericordia del Padre, versino sulle ferite dei malati l’olio della consolazione e il vino della speranza” (Papa Francesco, Messaggio del Santo Padre Francesco per la XXX Giornata mondiale del malato).

A Lourdes sono tante le persone che giungono con interrogativi seri riguardanti il senso della vita, le decisioni da assumere per la propria esistenza, verso dove andare. Alla grotta si inginocchiano e, talvolta con le lacrime agli occhi, domandano, pregano e chiedono luce per ben discernere il loro futuro. Bernadette ci testimonia che la Signora, durante le apparizioni la guardava con rispetto, come una persona guarda un’altra persona. Tutti, alla grotta siamo accolti nella nostra concreta condizione e lì, siamo guardati con amore e comprensione. Anche per noi è versato l’olio della consolazione e il vino della speranza.

Preghiera

O Vergine Immacolata, salute degli infermi, consolatrice degli afflitti, tu conosci i nostri bisogni, le nostre sofferenze; degnati di volgere su di noi il tuo sguardo propizio. Con l’apparire alla grotta di Lourdes, hai voluto ch’essa divenisse un luogo privilegiato, da dove diffondere le tue grazie, e già molti infelici vi hanno trovato il rimedio alle loro infermità spirituali e corporali. Esaudisci, o Madre, la nostra umile preghiera, e colmati dei tuoi benefici, donaci di procedere nel cammino della fede, per essere un giorno con te nella gioia del Paradiso. AMEN

